

KYOKO TAKEZAWA EDOARDO STRABBIOLI

**CAGLIARI
TEATRO LIRICO**

28 APRILE 2016

Takezawa - Strabbioli e quelle tre Sonate in perfetto equilibrio tra estro e intimità

In un saggio del 1933, Schönberg de-
clama Brahms "il progressivo", ricono-
scendo in lui l'erede e allo stesso tem-
po l'innovatore di quel genere cameristico
che pareva destinato al declino dopo
la morte di Beethoven e Schubert. Per il
nono appuntamento della stagione con-
certistica 2016, il pubblico del Lirico di
Cagliari ha fatto esperienza dell'equilibrio
e dell'atmosfera di intimità propri
delle tre Sonate per violino e pianoforte
del maestro di Amburgo, eseguite in forma
integrale dall'affiatato duo Kyoko Take-
zawa - Edoardo Maria Strabbioli.

Specialista della musica da camera, al
pianoforte Strabbioli ha dimostrato
personalità e gusto, senza farsi mettere
in ombra dal talento cristallino e dalla
vitalità della Takezawa, violinista
giapponese tra le più apprezzate degli
ultimi anni.

Se nella Sonata
n.1 in sol maggiore i
due artisti hanno ben restituito quel mix
di solarità e cupezza che caratterizza i
tre movimenti della partitura, con la So-
nata n.2 in la maggiore si è respirata aria
di Romanticismo tedesco, con quel lie-
derismo dolcemente nostalgico che ri-
chiama le lezioni di Mendelsshon e
Schubert. Violino e pianoforte si rincor-
rono, si intrecciano, con esiti melodici
sorprendenti. Kyoko Takezawa padro-
neggia la scena ma Strabbioli non è da
meno, a suo agio nel repertorio brahm-
siano.

L'ultima parte della serata ha visto
l'esecuzione della Sonata n.3 in re mino-
re, composta da Brahms nell'estate del
1888 durante una villeggiatura al lago di
Thun, in Svizzera. Un testamento came-
ristico. Applausi, e finale con quattro
bis.



Takezawa-Strabbioli